

i laboratori del



a cura di Paola Martelli

LA VOCE I GESTI LE PAROLE PER DIRLO

**PUBLIC
SPEAKING**

DIZIONE

**COMUNICAZIONE
PERSUASIVA**

**TEATRO DUSE VIALE DOMENICO COTUGNO 21 BARI
080/5046979 info@duseteatrobari.it www.duseteatrobari.it**

La capacità di comunicare efficacemente costituisce per tutti una competenza fondamentale, da curare quanto le abilità tecniche e conoscitive che ci mettono in grado di espletare le nostre mansioni professionali. L'acquisizione di una pronuncia priva di difetti, di un eloquio persuasivo e di un'ampia gamma di possibilità interpretative sul piano vocale è pertanto momento irrinunciabile nella formazione di chiunque operi a contatto con il pubblico, non soltanto nel contesto delle professioni dello Spettacolo e dell'Informazione, ma anche in ambito sanitario, giuridico, commerciale, turistico, didattico e formativo.

Acquisire ed esercitare le competenze necessarie a interagire positivamente, si rivela altresì prezioso nel contesto delicato e complesso delle relazioni interpersonali, come quella tra genitore e figlio; insegnante e allievo; medico e paziente e, più in generale, nella relazione di cura, di assistenza e di aiuto; nel rapporto di coppia etc.

Il "bravo comunicatore" è una persona equilibrata, creativa e sicura, capace d'instaurare rapporti significativi e di stabilire relazioni cortesi e sorridenti in una società caratterizzata da livelli di conflitto altissimi. Ha competenze linguistiche, pragmatiche ed emozionali, che gli permettono di trovare parole, immagini e gesti per attuare una comunicazione più autentica ed efficace. Ha capacità di ascolto, di attenzione e di empatia e genera nell'interlocutore un'opinione positiva e un desiderio di relazione. È autore, attraverso le scelte linguistiche e le opzioni comportamentali che mette in atto, del proprio comunicare e, dunque, del proprio stile.

Impareremo ad affrontare la comunicazione in pubblico (artistica e professionale), le interazioni sociali e quelle private; a tenere presentazioni, relazioni e conferenze; a gestire il rapporto con collaboratori e clienti; a conseguire il successo nelle negoziazioni e nelle vendite; ad argomentare efficacemente nel corso di una discussione; a suscitare l'interesse e a catturare l'attenzione della platea; a ottenere il consenso; a stimolare la partecipazione e il dibattito; a controllare le situazioni problematiche e a far fronte agli imprevisti e alle domande; a comporre i conflitti; a promuovere e condurre una conversazione interessante e piacevole; a migliorare la qualità del colloquio telefonico; a sostenere un'intervista, un esame, un'interrogazione, un colloquio di lavoro; a difenderci dai tentativi di manipolazione e d'influenzamento operati a nostro danno.

Sono previsti dieci incontri della durata di due ore ciascuno, che si terranno a Bari presso il Teatro Duse, in Via Domenico Cotugno, 21. Calendario, orario e modalità di frequenza saranno il più possibile funzionali alle esigenze espresse dai partecipanti al corso.

Poiché soltanto un allenamento costante può consolidare e perfezionare i risultati ottenuti, saranno distribuite ai partecipanti le dispense del corso e il materiale utile alle esercitazioni nonché un'ampia bibliografia per l'approfondimento degli argomenti trattati.

Le aree tematiche e gli interventi educativi che, per esigenze di metodo, esponiamo in sequenza qui di seguito, sono nella pratica strettamente intrecciati e interdipendenti, perché interdipendente e simultaneo è l'uso dei due codici, linguistico e paralinguistico, attraverso i quali la comunicazione umana avviene e si realizza:

LA VOCE

Il nostro tempo è caratterizzato da una rete comunicativa di estensione planetaria, una fitta e complessa trama mediatica alla cui base sta, inestinguibile, la comunicazione umana e interpersonale. La comunicazione umana, tuttavia, non si esaurisce nel messaggio verbale formalizzato dalla grammatica e dalla sintassi, implica altresì più variabili, tra le quali una componente paralinguistica: fenomeni come il colore, l'accento, il tono della voce, il ritmo dell'eloquio sono strettamente connessi al messaggio verbale, ne influenzano il significato effettivo e concorrono a realizzare l'intenzione comunicativa. La voce fornisce indizi e informazioni sulla personalità e sullo stato d'animo del locutore; può tradire nervosismo, paura, insicurezza o, al contrario, comunicare entusiasmo, competenza, affidabilità. È lo strumento più prezioso che abbiamo a disposizione per esprimere pensiero e sentimenti eppure non accordiamo alla nostra "immagine sonora" l'attenzione e la cura riservata all'aspetto fisico. Quante persone sono afflitte da una voce debole o troppo acuta o tremolante, oppure da un difetto di pronuncia? Quante, costrette a parlare a lungo senza un'adeguata preparazione vocale, sono soggette ad alterazione o perdita della voce? Quanti, anche soltanto per pigrizia, sono indotti a parlare riducendo al minimo il gioco dei muscoli facciali e di tutti gli organi che contribuiscono a rendere chiara la parola? C'è chi parla troppo in fretta, chi, al contrario, troppo lentamente, chi ha un eloquio noioso, perché monocorde e incolore, chi si esprime con una marcata cadenza dialettale, chi dissemina il proprio discorso di espressioni e suoni superflui ("ehm... ", "uhm... ", "praticamente... ", "diciamo... " etc.). Questi problemi, che danneggiano nella vita professionale e in quella privata chi ne è afflitto, potranno essere risolti grazie al percorso teorico-pratico che proponiamo qui di seguito:

La respirazione Al fine di acquisire una respirazione funzionale alla corretta emissione del suono, gli allievi praticheranno esercizi volti al miglioramento del proprio "stile respiratorio". Questa pratica, abbinata a tecniche di rilassamento, produce come risultato ulteriore il controllo della tensione fisica e mentale, causa di alterazione della voce e di riduzione del potenziale espressivo dell'individuo.

L'articolazione La corretta articolazione dei suoni, conseguente al movimento del corpo linguale e dei muscoli facciali intorno all'organo vocale, è condizione primaria ed essenziale per una pronuncia priva di errori. Gli allievi eseguiranno esercizi per migliorare l'articolazione e correggerne gli eventuali difetti (articolazione insaponata, problemi nella pronuncia della "r", della "s", del digramma "gl", confusione di suoni affini: "p-b", "t-d", "u-v" etc.) e impareranno a gestire gli atteggiamenti dinamici del tratto vocale che, in quanto cavità di risonanza, determina la qualità ultima della voce e dà un'impronta personale alla fonazione.

L'ortoepia L'apprendimento delle norme che regolano la pronuncia italiana costituirà una fase fondamentale del percorso formativo.

L'igiene vocale Sarà riservata particolare attenzione alle norme generali d'igiene ambientale e a quelle specifiche di conservazione e gestione della funzione laringea.

L'allenamento vocale L'intelligenza umana sostenuta da adeguati stimoli educativi può tenere sempre attivo il controllo della voce, nella comunicazione quotidiana come in quella professionale e artistica. Mantenere allenata la consapevolezza relativa al funzionamento della voce significa raggiungere il meglio della qualità comunicativa di questo prezioso strumento. Saranno presentate agli allievi alcune tecniche in grado di trasformare una voce monocorde in un'altra ricca di toni e di colori e perciò atta a esprimere un eloquio gradevole, interessante e fortemente evocativo.

La stenografia vocale La stenografia vocale fa riferimento a tutte le possibilità d'utilizzo della voce e alle sue categorie (tonalità, ritmo e volume) e consta di alcuni segni grafici da apporre al testo, ampiamente discussi prima di scegliere la soluzione tecnica adeguata: la pagina risulta allora segnata come una partitura musicale. Grazie a questo strumento l'allievo acquisisce un rigoroso controllo della voce e un'ampia gamma di possibilità interpretative sul piano vocale. Sarà così in grado di realizzare tutte le possibilità musicali, allusive ed evocative del linguaggio verbale e di esaltare i valori tonali e ritmici che potenziano l'espressività della parola e la pregnanza di significati e contenuti. Pur discendendo dalla prassi scenica, la stenografia vocale si dimostra utilissima nella preparazione di qualsiasi testo e può essere utilizzata nei contesti comunicativi più diversi.

LA COMUNICAZIONE PERSUASIVA

Mediante il linguaggio possiamo educare, informare, sedurre, consigliare, convincere, motivare, rassicurare, confortare, indurre ad agire chi ci ascolta e contribuire al suo benessere emotivo. Possiamo, cioè, produrre un cambiamento dello stato d'animo, delle opinioni e dei sentimenti dell'interlocutore. Poiché il linguaggio verbale opportunamente elaborato (metafore, esempi e analogie; potere visivo e valenza suggestiva dei termini; funzione fonosimbolica delle parole; sinestesie; scelta dei tempi verbali etc.), insieme al suono e al timbro della voce, esercita anche un'influenza subliminale, è bene ribadire che l'esercizio della persuasione deve svolgersi all'insegna della responsabilità, quale elemento etico fondamentale, con l'obiettivo di stabilire con l'altro un rapporto di fiducia, un rapporto che duri nel tempo e che generi soluzioni di reciproco vantaggio.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO

La postura, lo sguardo, la gestualità, la mimica facciale, i segnali di distanza, l'abbigliamento: sono tutti elementi che integrano il processo comunicativo. Imparare a interpretare il linguaggio corporeo significa contribuire notevolmente all'efficacia del messaggio che intendiamo trasmettere e, insieme, acquisire la capacità di decifrare i segnali non verbali dei nostri interlocutori. Si traduce in capacità di ascolto, di attenzione, d'immedesimazione nel vissuto di coloro con i quali entriamo in rapporto, vuol dire imparare a "leggerne" le emozioni, a percepirne le esigenze e i sentimenti.